

Il perché della rottura

Tra Monducci ed i Grillini uno strappo "generazionale" sul rinnovamento

Avrebbe dovuto essere uno "sgabello con tre gambe" per arrivare alla poltrona di sindaco. Adesso - dopo che i Grillini, Mario Monducci e Roberto Rabacchi hanno definitivamente rotto - tutti rischiano di sedersi a terra. Dopo mesi in cui i rapporti tra i giovani attivisti e il leader di "Gente di Reggio" si sono via via sfilacciati, l'ultimo strappo sarebbe stato causato dalla aspirazione di quest'ultimo a candidarsi sindaco per assenza di alternative, in contrasto con uno dei capisaldi dei Grillini: "Solo facce nuove".

La triplice alleanza, secondo un progetto elaborato lo scorso autunno, si basava sulla candidatura di Rabacchi (associazione di commercianti e cittadini "Vivisanpietro"), sostenuto da una parte dall'espe-

rienza politica del laico Monducci con "Gente di Reggio" e dall'altra dal dirompente civilismo ambientalista, che riempie i palazzetti, degli Amici di Beppe Grillo. Scopo dichiarato sottrarre al centrosinistra quanti più voti possibile in nome del rinnovamento della politica.

Poi Rabacchi (mai ufficialmente presentato come candidato) si è sfilato, e Monducci al suo posto ha ipotizzato An-



Matteo Olivieri



Mario Monducci

di. I Grillini non vogliono maxi parcheggi in centro e chiedono una ferrea limitazione del traffico privato, Monducci cerca di mediare perché tra i suoi elettori ci sono anche quelli che invece chiedono più ac-

tonio Tencati, professore alla Bocconi, già in lista con "Gente di Reggio".

Mentre però il tempo passava senza che Tencati togliesse la riserva, tra le due gambe residue dello sgabello sono iniziati i primi dissi-

cessibilità... Gli Amici di Grillo invitano Sonia Alfano al famoso dibattito in cui accuserà il procuratore Materia, Monducci si presta a fare l'interlocutore della passionaria antimafia senza sapere della "bomba" che sta per essere lanciata... I giovani fanno interventi pesanti su temi come la consulenza per Facebook al giornalista Fangareggi, Monducci non si muove... A far decidere i Grillini di andare in fuga da soli, il timore che Tencati rifiutasse la candidatura a poche settimane dal voto lasciando come unica opzione la candidatura di Monducci (rispettabile sì ma in contrasto con il "solo facce nuove"), e quello che in caso di ballottaggio Monducci si possa schierare con Delrio, anziché lasciare agli elettori libertà di voto.